

Assalto ai distributori Eni: polizia a secco

► A Mestre si fa la coda per rifornirsi, mentre restano vuote le stazioni lungo le autostrade: Cav da oggi abbassa i costi ► Situazione critica anche nel Miranese, dove gli impianti del Gruppo sono stati prosciugati per via dei prezzi bassi

CARO BENZINA

MESTRE L'assalto ai distributori Eni colpisce anche le forze dell'ordine che, trovando attorno a sé soltanto pompe di benzina "a secco", rischiano di rimanere a piedi.

Il problema nasce quando, alcuni giorni fa, il Gruppo Eni ha recepito il taglio delle accise stabilito dal Governo più rapidamente rispetto a tutte le altre "bandiere", comprese quelle "bianche". Questo ha fatto sì che le cifre alla pompa negli impianti Eni risultassero più basse rispetto alla media anche di 10 o 15 centesimi al litro; cosa che ha creato un vero e proprio "effetto valanga". Tutti i consumatori si sono infatti riversati negli impianti Eni più vicini, che a stretto giro sono andati in "sofferenza", terminando il carburante. Le cisterne che riforniscono i vari impianti vengono però inviate nelle stazioni di servizio in base alla "vendita stimata tradizionale" di queste ultime, dunque in relazione alla quantità di carburante che sono in grado di smaltire, di norma, in un certo arco temporale.

Eni, oltre ad aver sbaragliato la concorrenza abbattendo i costi alla pompa, quest'anno ha anche vinto il bando nazionale che lo rende il Gruppo di riferimento per il rifornimento dei mezzi delle forze dell'ordine. Ad agenti e militari infatti, per le auto di servizio, di anno in anno vengono consegnati dei buoni carburante spendibili unicamente negli impianti della società che si è aggiudicata il bando a scadenza annuale.

MIRANESE ALL'ASCIUTTO

L'assalto alle stazioni Eni, questa settimana, ha fatto sì che la polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, più di altri comandi, si sia trovata in seria difficoltà a trovare carburante, rischiando persino di rimanere a piedi. Questo perché l'impianto Eni di Robegano in via XXV Aprile, ad

esempio, per giorni ha avuto le cisterne prosciugate e, nonostante ieri mattina un camion sia arrivato a dargli "respiro", ieri sera il carburante li era esaurito di nuovo. Lo stesso è accaduto all'Eni Station di Martellago lungo la statale Castellana, schiacciata dalle richieste dei clienti; ma anche all'impianto di Mirano in via Della Vittoria.

Non va meglio nemmeno in Riviera: in sofferenza in questi giorni sia la stazione di servizio di Mira, in via Nazionale; di Dolo lungo la strada regionale 11, sia quella di Camponogara sulla strada provinciale 13.

A MESTRE

A Mestre il problema pare essere più contenuto: essendo una città più trafficata rispetto a quelle della provincia, gli impianti vengono riforniti con frequenza maggiore e tendono a non essere lasciati mai sgarniti. Così, l'Eni Station di via San Donà non trova tregua da giorni, con file di auto in costante attesa anche nel mezzo della carreggiata, pur di non lasciarsi scappare il prezzo più basso del giorno e, forse, anche dei prossimi mesi. Analoga la situazione all'impianto Eni Sely di via Circonvallazione.

Le stazioni più evitate, come da "tradizione", sono quelle autostradali. Concessioni Autostradali Venete (Cav) ha però disposto la riduzione del prezzo di vendita del carburante nelle proprie aree di servizio di 5 centesimi di euro per litro, per i prossimi 20 giorni. «Una misura di contenimento possibile attraverso la devoluzione delle royalties derivanti dalle sub-concessioni relative alle aree di rifornimento», spiega dal Cav.

I PREZZI

A ieri, per quanto riguarda la benzina e in modalità self service, il prezzo medio nazionale praticato dal Gruppo Eni si attestava a 1,739 euro al litro; a 1,763 euro al litro il Gruppo Esso; a 1,777 euro Api e Ap; a 1,754 la Q8 e a 1,764 la Tamoil.

Eni, ieri, manteneva il primato di prezzi più bassi anche per il diesel, venduto a 2,051 euro al litro. Il Gruppo, dal canto suo, ha fatto sapere di essersi preposto come obiettivo lo "zero impianti sprovvisti di carburante" entro oggi o domani.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENI SBARAGLIA LA CONCORRENZA CON LA BENZINA A 1,739 EURO/LITRO E IL DIESEL A 2,051 EURO/LITRO



STAZIONI DI SERVIZIO Gli impianti del Gruppo Eni di via San Donà e via Circonvallazione a Mestre ieri

© www.Pirelli.com/Service

«Polo logistico, presto tavolo in Regione con i sindaci»

RIVIERA/MIRANESE

Sempre viva l'attenzione su temi che stanno infiammando la discussione legata alla viabilità dell'area tra Dolo e il bacino nord che interessa anche Pianiga e Mirano, quello del "Polo logistico" che sta sorgendo nell'ex area di "Veneto city", con la conseguente necessità di aprire un nuovo casello autostradale per la Riviera del Brenta. Su questi argomenti sta per costituirsi un tavolo tecnico da tenersi prossimamente in Regione.

L'ANNUNCIO

«Convocheremo in Regione i sindaci del territorio per un tavolo di confronto - sottolinea il

consigliere regionale e Presidente della Commissione bilancio ed enti locali Andrea Tomaello della Lega -. Conosco molto bene la questione avendo seguito in Consiglio comunale a Mirano molti anni fa, sembra una questione che ciclicamente torna. In questo caso il tema si ripropone con l'apertura del nuovo Polo logistico ad Arino di Dolo e il conseguente aumento del traffico tra il Miranese (casello Mirano-Dolo in particolare) e la Riviera del Brenta. Nel novembre 2023, quando si iniziò a parlare del Polo logistico, feci dalle pagine del Gazzettino un appello ai sindaci dei territori interessati sulla necessità di trovare nuove soluzioni per la viabilità. Appello purtroppo caduto

nel vuoto. Perché quindi solo ora Mirano e Dolo chiedono il casello? Per fare un nuovo casello ci vogliono soldi e tempo. Cav redige ogni cinque anni un Pef con all'interno le opere che intende fare, il prossimo sarà nel 2030. La Regione - conclude Tomaello - cercherà, comunque di fare la propria parte, io sono sempre stato a favore della riapertura di Roncoduro,

**IL CONSIGLIERE
TOMAELLO, LEGA:
«NON È PENSABILE
CHE LA REGIONE
RISOLVA PROBLEMI
CREATI DAI COMUNI»**

ma non è neanche pensabile che la Regione risolva i problemi creati dai Comuni, il Polo logistico infatti è stato autorizzato dal Comune di Dolo senza prevedere gli effetti sul

traffico locale e senza coinvolgere Comuni vicini e cittadini. Auspico in questo confronto massima collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio affinché non venga so-

praffatto dal traffico». Un tavolo tecnico, comunque, dal quale difficilmente dovrebbe uscire un riscontro positivo per l'apertura a breve del casello autostradale a Roncoduro, come lascia intendere il consigliere leghista, visto che nella programma sino al 2030 non è stato inserito. Da capire, quindi, quali altre soluzioni potranno scaturire in vista di un incremento di traffico, soprattutto di mezzi pesanti, che nel prossimo futuro interesseranno l'area e che saranno destinati a sovraccaricare il casello di Mirano-Dolo in località Vetrego che nelle ore di punta presenta già pesanti incolonnamenti in entrata.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO La zona in cui sorgerà il polo logistico

MIRANO

Più sicurezza al terminal Actv «Nuove telecamere e un bar»

Il Comune ha affidato la realizzazione dei lavori per l'impianto di videosorveglianza Bando aperto per riaprire il locale "Alla Sosta". Baggio: «Intervento sull'intero quartiere»



Il Terminal Actv di Mirano dove verrà riaperto il bar La Sosta

Alessandro Abbadir / MIRANO

Il Comune di Mirano punta alla riqualificazione del terminal dell'Actv con l'attivazione di un sistema di videosorveglianza e con l'affidamento della gestione dell'ex bar "Alla sosta", ormai chiuso da anni. L'ente locale, infatti, ha affidato in questi giorni la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza al capolinea degli autobus Actv che si

trova in via Cavin di Sala, nell'ambito di un intervento orientato alla riqualificazione complessiva del quartiere, con l'obiettivo di migliorarne sicurezza, qualità urbana e vivibilità.

L'intervento, nell'ottica del Comune, si inserisce in una visione che tiene insieme presidio del territorio, cura degli spazi pubblici e rilancio delle funzioni di aggregazione sociale. È prevista, così, l'instal-

lazione entro il mese di maggio di nuove telecamere su pali esistenti della pubblica illuminazione. L'intero impianto sarà integrato con il server comunale e con la Control Room della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, assicurando un controllo costante e una maggiore capacità di prevenzione di vandalismi o episodi di risse o schiamazzi. Parallelamente, il Comune di Mirano ha pubblicato il bando per l'assegnazione in locazione dell'ex bar presente nell'area del capolinea.

La riattivazione di questo spazio di aggregazione rappresenta un tassello fondamentale del percorso di riqualificazione per il capoluogo: la presenza di un'attività aperta e curata contribuisce a rendere l'area più frequentata migliorando la percezione di sicurezza. «Non si tratta», dice chiaramente il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, «di un intervento isolato, ma di un'azione che guarda all'area del capolinea nel suo insieme. La pubblicazione del bando per il bar va in questa direzione: un luogo vissuto è anche un luogo più sicuro».

Il bando di gara per l'assegnazione dell'ex bar "Alla sosta", che si trova in via Matteotti 53, è disponibile nel sito comunale. L'asta pubblica per l'assegnazione si terrà martedì 19 maggio 2026 in municipio e le offerte dovranno pervenire il giorno prima entro le 12. L'importo annuo di locazione determinato in sede di aggiudicazione sarà ridotto del 20% per le prime tre annualità. —

MARTELLAGO

Aula didattica per i bimbi al parco Laghetto

Un'aula didattica all'aperto ad aprile al parco Laghetto. Sarà aperta ogni giovedì pomeriggio (16-18). Fra le attività previste: caccia al puzzle pasquale, esplorazione dei colori del parco, costruzione del bastone della pioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA